

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI MARZO 2026**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Aprile 2026

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Marzo 2026

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

Il mercato del lavoro nel mese di marzo 2026

- Per il mercato del lavoro dipendente privato in Veneto il saldo del primo trimestre del 2026 è positivo (+23.100 posizioni di lavoro) e più favorevole di quello registrato nel 2025 (+21.500 unità) grazie ai risultati osservati a marzo. L'ultimo mese mostra infatti un bilancio occupazionale positivo (+16.100), in miglioramento rispetto a quello dell'analoga mensilità del 2025 (+10.600) per via soprattutto delle dinamiche dei servizi turistici. La cadenza della Pasqua, che tipicamente segna l'avvio della stagione turistica – in particolare nei territori del veronese e del veneziano –, ha infatti contribuito a questo andamento: quest'anno tale ricorrenza è caduta nei primi giorni di aprile (prima rispetto al 2025) determinando un anticipo delle attivazioni contrattuali già negli ultimi giorni di marzo; si è infatti osservato un incremento delle assunzioni pari al +11% nel mese e al +6% sull'intero trimestre. (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio occupazionale registrato nei primi tre mesi del 2026 in riferimento al tempo indeterminato è positivo (+8.900), in linea con i risultati del 2024 ma meno favorevole del 2025 (+11.300) per effetto della riduzione delle assunzioni (-1%) e, soprattutto, delle trasformazioni (-8%); le cessazioni nel trimestre sono invece stabili. Nel singolo mese di marzo il saldo per questa tipologia contrattuale (+2.400) supera quello dell'anno precedente (+2.000) per via soprattutto della diminuzione registrata nelle cessazioni (-6%), maggiore in volume a quella rilevata nelle trasformazioni/qualificazioni (-7%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio del periodo gennaio-marzo è positivo (+14.200) e più elevato di quello dello scorso anno (+10.500). Questo risultato – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è legato al forte incremento delle attivazioni contrattuali (+9%), superiore (in valore assoluto) a quello delle cessazioni (+9%). È l'ultimo mese concluso a trainare il bilancio del trimestre: il saldo è di +13.600 unità (contro +8.900 di marzo 2025), con le assunzioni in crescita del +16% (soprattutto nelle attività turistiche e cinematografiche). In merito all'apprendistato, il saldo occupazionale relativo ai primi tre mesi del 2026 è sostanzialmente nullo (a differenza di quello dell'anno precedente che era negativo per -270 unità); tale andamento si lega ad una riduzione nelle qualificazioni (-8%) e nelle cessazioni (-6%) di intensità superiore a quella che ha interessato le attivazioni (-5%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- L'aumento nel volume delle assunzioni registrate nei primi tre mesi del 2026 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa i lavoratori di entrambi i generi (+5% per gli uomini e +6% per le donne) ed è attribuibile soprattutto alla crescita degli avviamenti a orario pieno (+6% per gli uomini e +11% per le donne); le attivazioni a orario ridotto registrano un incremento più contenuto (+2% per entrambe le componenti). Nel primo trimestre del 2026 l'incidenza del part time rimane elevata (pari al 29,6% del totale delle assunzioni) anche se risulta in leggera contrazione; rispetto all'analogo periodo del 2025 cala sia per gli uomini (dal 20,2% al 19,5%), sia per le donne (dal 47,7% al 45,6%; **tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, il bilancio occupazionale di gennaio-marzo 2026 risulta diffusamente positivo e in crescita sullo stesso periodo del 2025 per tutte le componenti (soprattutto per donne e stranieri). Nell'ultimo mese, invece, il bilancio occupazionale migliora soprattutto tra gli uomini e i cittadini italiani. Guardando alle assunzioni, l'incremento osservato rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente interessa tutti i sottogruppi demografici, in particolare i lavoratori più maturi (+14%); la medesima dinamica si osserva anche nel singolo mese di marzo (**tab. 4 e graff. 5/6**).
- Il bilancio occupazionale dei primi tre mesi del 2026 è positivo in tutte le province, ad eccezione di Belluno dove si rileva un saldo tipicamente negativo (-1.100) per effetto della conclusione della stagione invernale; rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, a Treviso, Venezia e Vicenza si osservano bilanci in peggioramento, mentre a Verona si registra un miglioramento. La domanda di lavoro si riduce leggermente a Treviso e Vicenza, mentre cresce in particolare a Venezia (soprattutto nelle attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico) e a Belluno (dove a gennaio si era registrato un incremento delle assunzioni di hostess e steward, legato all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali). Il territorio bellunese è l'unico a mostrare un peggioramento del bilancio del mese di marzo proprio a causa della cessazione dei contratti connessi ai Giochi Olimpici (**tab. 5 e graff. 7/8**).
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati del primo trimestre 2026 mostrano bilanci occupazionali positivi in tutti e tre i macro-settori, ma con andamenti differenziati: nell'industria il saldo si riduce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel terziario è in crescita. L'**agricoltura**

a marzo registra un saldo in miglioramento rispetto all'analogo mese del 2025 (+2.300 rispetto a +1.700) grazie all'incremento delle attivazioni (+6%) e al calo delle cessazioni (-10%); tuttavia nel trimestre il bilancio (+3.200 unità) rimane appena inferiore a quello del 2025 (+3.400) per via di un calo nelle attivazioni (-2%) di volume poco superiore a quello delle cessazioni (-2%). Per quanto riguarda il macrosettore **industriale** comprensivo delle costruzioni, il mese di marzo mostra un miglioramento del bilancio occupazionale (+1.500 contro +230 nello scorso anno) condiviso tra i diversi comparti e legato sia ad un aumento delle attivazioni (+5%) sia ad una riduzione delle cessazioni (-6%). Tuttavia, in riferimento ai primi tre mesi dell'anno si osserva un saldo (+5.800 unità) che rimane inferiore a quello dell'analogo periodo del 2025 (era +6.500); rispetto allo scorso anno, infatti, si registra una crescita delle cessazioni (+2%) a fronte di una stabilità nelle attivazioni. Il peggioramento del saldo trimestrale interessa in particolare le costruzioni (+2.000, era +3.000 nel 2025), unico comparto in cui si osserva un calo significativo delle assunzioni (-7%). La domanda di lavoro cresce invece nel metalmeccanico (+3%) e in alcuni comparti del made in Italy (+4%), ovvero nell'alimentare, nella tessile-abbigliamento e nell'occhialeria; in quest'ultimo comparto il saldo rimane positivo (+130) grazie ai risultati registrati a febbraio. Si registra tuttavia una riduzione delle attivazioni nell'industria del legno-mobilia, orafa e del vetro. Nel **terziario** il bilancio occupazionale tra gennaio e marzo (+14.000 unità) è più favorevole di quello dello stesso periodo del 2025 (+11.700) per via di un aumento delle assunzioni (+10%) superiore in volume a quello delle cessazioni (+9%). L'incremento della domanda di lavoro interessa prevalentemente i servizi turistici (+10% nel trimestre e +18% a marzo) e l'editoria e cultura, con picchi di contratti di breve e brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica nel veneziano. In questi due ambiti settoriali si concentra anche l'incremento delle cessazioni. Il saldo occupazionale del trimestre rimane diffusamente positivo (ad eccezione del commercio al dettaglio, -230 nonostante il miglioramento di marzo); se da un lato il bilancio risulta in ridimensionamento nell'ingrosso, nel terziario avanzato, nei servizi alla persona e in quelli di supporto alle imprese, dall'altro migliora nel commercio al dettaglio, nei servizi turistici e in quelli di pulizia.

L'ago della Bussola

In riferimento al lavoro dipendente privato in Veneto, nel mese di marzo si osserva un bilancio occupazionale in miglioramento rispetto allo scorso anno grazie ai risultati osservati nei servizi turistici; tale dinamica è influenzata dalla cadenza della Pasqua nei primi giorni di aprile (in anticipo rispetto al 2025) che ha favorito un aumento delle attivazioni anticipate alla fine di marzo. Il risultato dell'ultimo mese traina quello complessivamente osservato nel trimestre, che è più favorevole di quello registrato nel periodo gennaio-marzo 2025, seppur lontano dai risultati del biennio 2023-2024.

Per i rapporti a tempo indeterminato il bilancio occupazionale si mantiene inferiore a quello dell'analogo trimestre 2025, riflettendo uno scenario economico ancora caratterizzato da elevata incertezza e nel quale la domanda di lavoro continua a confrontarsi con persistenti difficoltà nel reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie, in un contesto demografico sfavorevole.

Dal punto di vista settoriale, questo primo trimestre mostra bilanci occupazionali positivi in tutti i macrosettori. Per l'industria, nonostante performance in miglioramento nell'ultimo mese, si continua a registrare un complessivo rallentamento in questa prima parte di anno, in particolare nelle costruzioni; tuttavia, si evidenziano segnali favorevoli (seppur deboli) in alcuni comparti del made in Italy e nel metalmeccanico. Anche il terziario beneficia dei risultati rilevati nell'ultimo mese, soprattutto in riferimento alle attività turistiche, comparto che segna un incremento della domanda di lavoro condiviso con l'editoria e cultura (dove incidono le attivazioni contrattuali di breve durata legate alla produzione cinematografica nel veneziano).

- In riferimento alle conclusioni contrattuali registrate tra gennaio e marzo, in aumento rispetto ai livelli dell'analogo periodo del 2025 (141.400, +5%), si osserva un incremento delle cessazioni per fine termine (77.000, +13%), in particolare in riferimento ad attività turistiche e, soprattutto, cinematografiche; anche per i licenziamenti collettivi² (900) si registra una leggera crescita. Segnano invece una riduzione le altre conclusioni contrattuali in periodo di prova e le dimissioni (**tab. 7**).

² Sulle dinamiche e gli esiti occupazionali dei licenziamenti in Veneto si rimanda al recente approfondimento "Licenziamenti e percorsi lavorativi in Veneto", in Misure/125, www.venetolavoro.it/misure

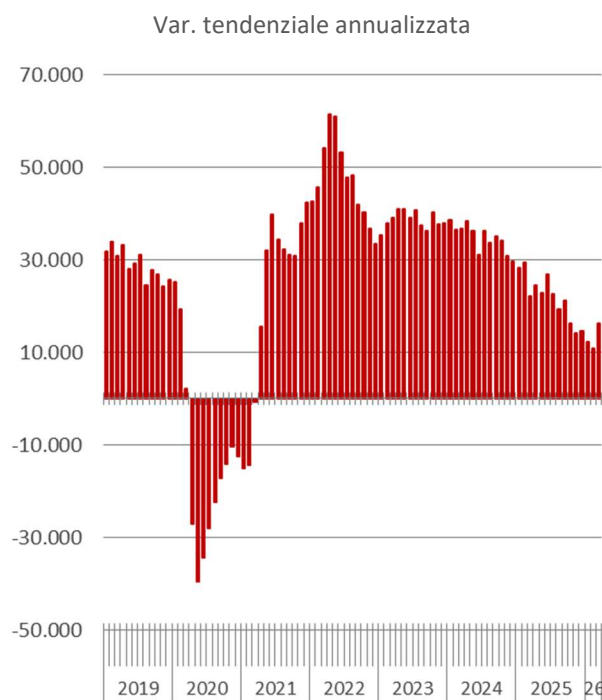
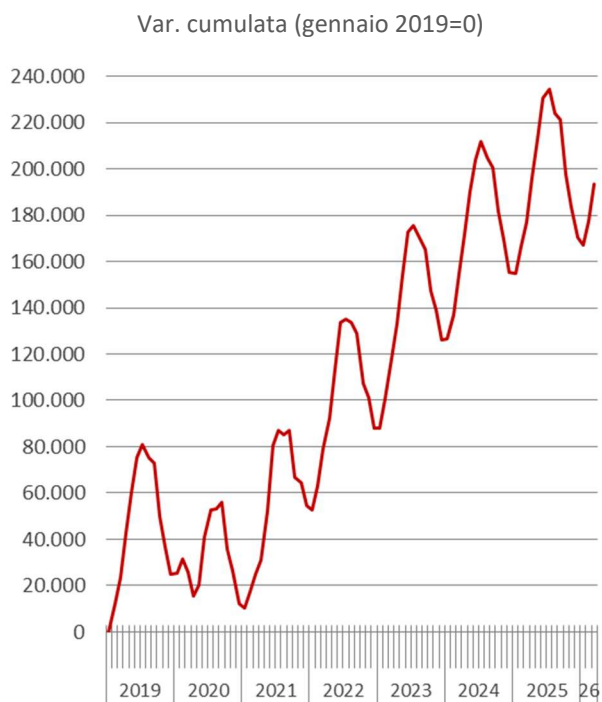
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a febbraio 2026 (**tab. 8**). Nel primo bimestre del 2026 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 20.500. La domanda di lavoro risulta in leggero aumento rispetto a quella dell'analogo periodo dello scorso anno (+3%). Il bilancio occupazionale del bimestre è positivo per +1.200 posizioni di lavoro anche se inferiore ai risultati dell'analogo periodo del 2025 (+2.000) soprattutto per il rallentamento registrato a febbraio (+590 rispetto a +1.400).

● La dinamica del lavoro dipendente
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Assunzioni (gen-mar)	152.266	126.807	106.225	155.124	162.538	163.478	155.848	164.542
Gennaio	60.483	56.736	41.526	56.042	59.136	58.673	59.042	59.710
Febbraio	41.824	41.616	30.656	42.817	46.728	46.267	44.731	46.775
Marzo	49.959	28.455	34.043	56.265	56.674	58.538	52.075	58.057
Aprile	58.801	14.334	33.887	57.286	60.332	58.461	60.814	
Maggio	54.610	29.321	53.961	64.123	61.572	61.157	61.023	
Giugno	59.225	48.157	65.431	64.216	62.636	58.801	61.736	
Luglio	49.174	46.849	53.241	53.003	52.093	54.635	51.448	
Agosto	33.489	32.800	35.402	37.265	35.081	34.544	33.187	
Settembre	65.410	56.738	66.504	65.357	65.164	65.812	66.358	
Ottobre	47.385	41.330	51.941	50.415	51.339	51.115	51.324	
Novembre	40.398	31.697	45.286	44.272	44.102	43.927	42.859	
Dicembre	33.808	23.130	35.781	34.346	34.742	34.156	33.420	
Trasformazioni (gen-mar)	27.304	20.624	12.764	22.242	24.188	21.437	23.927	22.032
Gennaio	14.419	9.540	4.707	9.852	10.778	8.936	10.275	9.438
Febbraio	5.934	6.020	3.794	5.670	6.297	6.026	6.459	5.895
Marzo	6.951	5.064	4.263	6.720	7.113	6.475	7.193	6.699
Aprile	7.375	4.412	4.101	7.041	7.313	7.080	7.254	
Maggio	6.436	4.280	4.396	6.756	6.769	7.211	6.764	
Giugno	6.766	4.180	4.632	8.271	6.642	6.900	6.788	
Luglio	7.549	5.109	5.699	8.052	7.614	7.378	7.099	
Agosto	5.398	4.604	4.313	5.791	5.436	5.602	5.311	
Settembre	7.464	5.726	6.253	7.815	7.371	7.944	7.278	
Ottobre	8.428	6.089	7.305	8.898	8.262	8.725	8.232	
Novembre	6.905	4.645	5.882	7.352	6.756	7.038	6.701	
Dicembre	6.260	11.197	7.903	8.026	8.032	6.499	6.469	
Cessazioni (gen-mar)	127.753	125.892	93.644	130.663	132.464	134.495	134.311	141.426
Gennaio	59.625	56.303	43.713	58.013	59.281	57.929	59.725	62.776
Febbraio	29.692	35.314	23.578	32.695	33.895	35.762	33.084	36.694
Marzo	38.436	34.275	26.353	39.955	39.288	40.804	41.502	41.956
Aprile	39.720	24.460	27.804	44.015	45.191	41.652	41.689	
Maggio	37.316	24.545	32.663	43.367	40.795	42.618	44.276	
Giugno	43.996	27.691	37.167	43.660	43.864	45.023	43.921	
Luglio	43.634	34.868	46.731	51.802	49.383	46.908	47.817	
Agosto	38.889	32.690	37.209	38.589	39.641	41.703	43.636	
Settembre	67.728	53.772	64.830	70.009	70.928	70.095	68.865	
Ottobre	70.538	61.328	72.124	72.286	69.197	69.844	75.063	
Novembre	53.454	41.193	47.837	50.337	52.838	56.118	56.997	
Dicembre	45.875	37.175	45.308	47.286	47.490	47.989	46.738	
Saldo (gen-mar)	24.513	915	12.581	24.461	30.074	28.983	21.538	23.116
Gennaio	858	433	-2.187	-1.971	-145	744	-683	-3.066
Febbraio	12.132	6.302	7.078	10.122	12.833	10.505	11.647	10.081
Marzo	11.523	-5.820	7.690	16.310	17.386	17.734	10.574	16.101
Aprile	19.081	-10.126	6.083	13.271	15.141	16.809	19.125	
Maggio	17.294	4.776	21.298	20.756	20.777	18.539	16.747	
Giugno	15.229	20.466	28.266	20.556	18.772	13.778	17.815	
Luglio	5.540	11.981	6.510	1.202	2.710	7.727	3.632	
Agosto	-5.400	110	-1.807	-1.324	-4.560	-7.159	-10.449	
Settembre	-2.318	2.966	1.674	-4.652	-5.764	-4.283	-2.507	
Ottobre	-23.153	-19.998	-20.183	-21.871	-17.858	-18.729	-23.739	
Novembre	-13.056	-9.496	-2.551	-6.064	-8.736	-12.191	-14.138	
Dicembre	-12.067	-14.045	-9.527	-12.940	-12.748	-13.833	-13.318	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-marzo	163.478	155.848	164.542	21.437	23.927	22.032	28.983	21.538	23.116
Tempo indeterminato	35.383	33.353	32.853	0	0	0	8.701	11.278	8.928
Apprendistato	10.570	9.614	9.148	3.910	4.229	3.875	539	-271	-46
Tempo determinato	117.525	112.881	122.541	17.527	19.698	18.157	19.743	10.531	14.234
Marzo	58.538	52.075	58.057	6.475	7.193	6.699	17.734	10.574	16.101
Tempo indeterminato	10.301	9.541	9.468	0	0	0	980	2.029	2.396
Apprendistato	3.742	3.369	3.316	1.285	1.503	1.346	151	-353	70
Tempo determinato	44.495	39.165	45.273	5.190	5.690	5.353	16.603	8.898	13.635

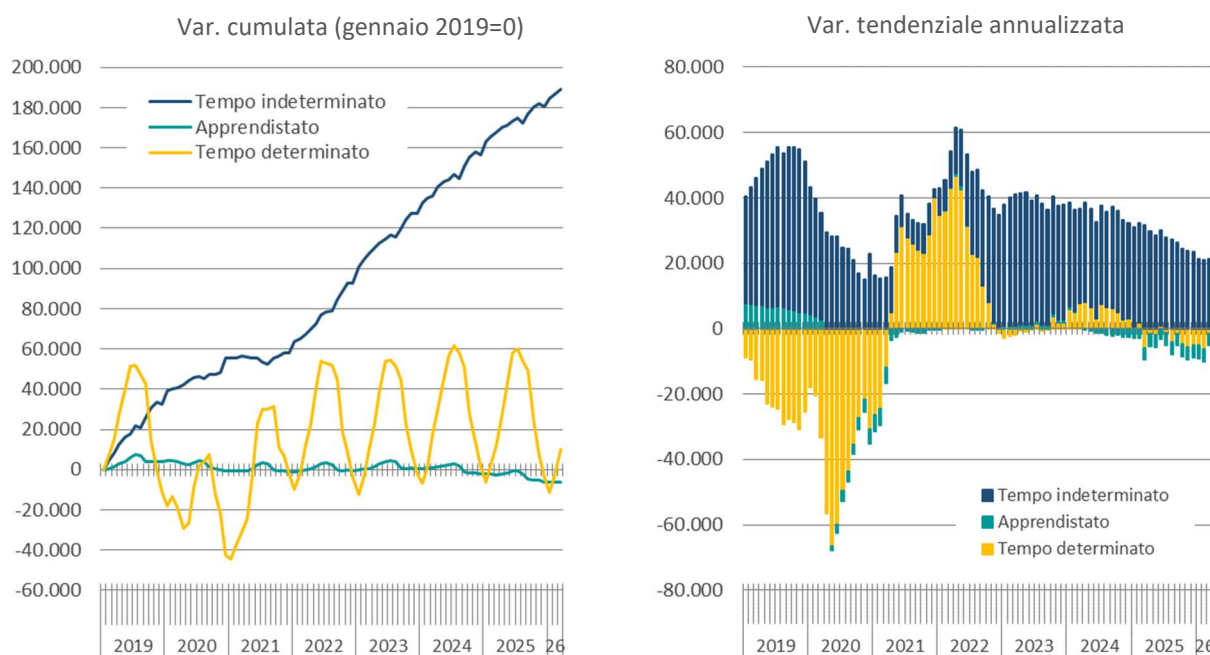
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-marzo	65.355	59.682	63.532	98.123	96.166	101.010	163.478	155.848	164.542
Part time	31.331	28.487	28.963	19.291	19.407	19.743	50.622	47.894	48.706
Full time	33.881	31.048	34.475	78.418	76.292	80.907	112.299	107.340	115.382
N.d.	143	147	94	414	467	360	557	614	454
Inc. % part time	47,9%	47,7%	45,6%	19,7%	20,2%	19,5%	31,0%	30,7%	29,6%
Marzo	24.751	21.153	23.727	33.787	30.922	34.330	58.538	52.075	58.057
Part time	12.272	10.281	11.027	7.480	6.819	7.432	19.752	17.100	18.459
Full time	12.433	10.826	12.653	26.191	23.967	26.797	38.624	34.793	39.450
N.d.	46	46	47	116	136	101	162	182	148
Inc. % part time	49,6%	48,6%	46,5%	22,1%	22,1%	21,6%	33,7%	32,8%	31,8%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

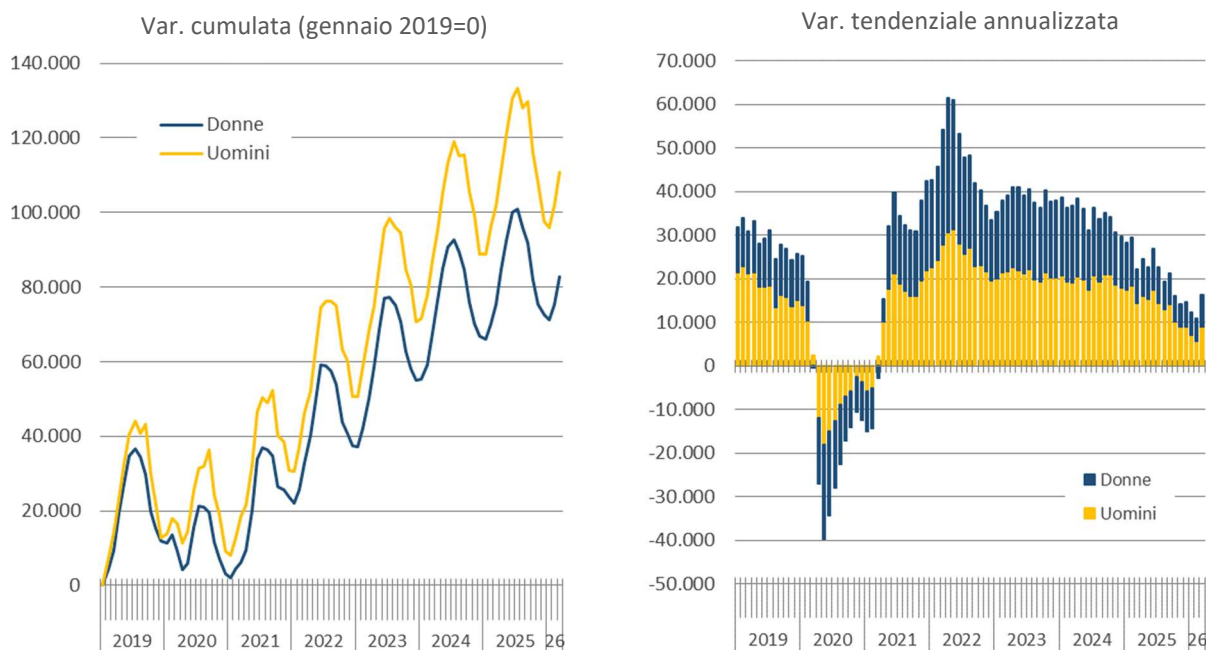
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-marzo	163.478	155.848	164.542	28.983	21.538	23.116
Donne	65.355	59.682	63.532	12.564	8.625	10.028
Uomini	98.123	96.166	101.010	16.419	12.913	13.088
Italiani	110.226	101.975	109.381	16.354	12.002	12.334
Stranieri	53.252	53.873	55.161	12.629	9.536	10.782
Giovani	55.869	54.918	57.440	-	-	-
Adulti	85.394	79.102	82.128	-	-	-
Senior	22.215	21.828	24.974	-	-	-
Marzo	58.538	52.075	58.057	17.734	10.574	16.101
Donne	24.751	21.153	23.727	8.432	5.174	7.410
Uomini	33.787	30.922	34.330	9.302	5.400	8.691
Italiani	39.713	34.831	38.989	10.558	6.187	9.239
Stranieri	18.825	17.244	19.068	7.176	4.387	6.862
Giovani	20.495	18.855	20.858	-	-	-
Adulti	30.183	26.222	28.589	-	-	-
Senior	7.860	6.998	8.610	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 – marzo 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

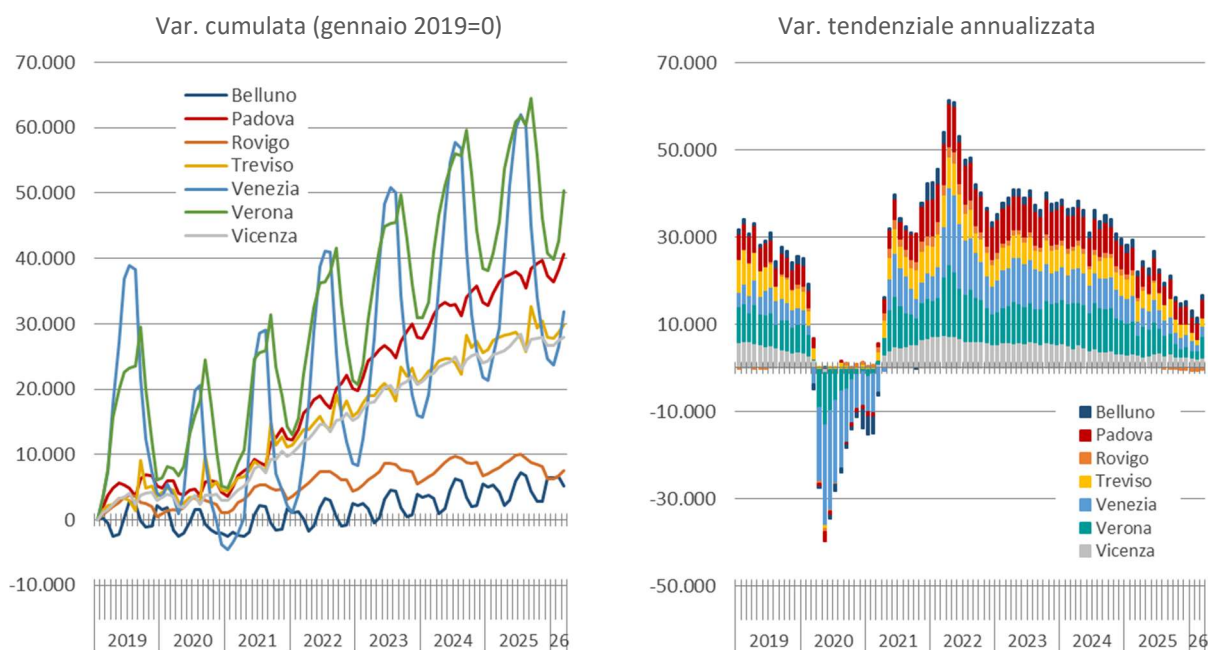
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-marzo	163.478	155.848	164.542	28.983	21.538	23.116
Belluno	4.951	4.572	5.085	-648	-1.254	-1.147
Padova	25.677	24.570	24.978	3.386	3.084	3.262
Rovigo	8.370	7.971	7.939	1.686	1.224	1.200
Treviso	22.152	22.033	21.660	2.374	2.287	1.839
Venezia	38.354	36.942	43.021	10.197	7.633	7.201
Verona	44.358	41.057	43.288	10.188	7.053	9.480
Vicenza	19.616	18.703	18.571	1.800	1.511	1.281
Marzo	58.538	52.075	58.057	17.734	10.574	16.101
Belluno	1.343	1.295	1.261	-433	-1.143	-1.436
Padova	8.431	7.934	8.284	1.926	1.643	2.374
Rovigo	2.415	2.175	2.508	613	451	774
Treviso	6.368	6.292	6.335	476	423	1.008
Venezia	16.418	14.549	16.925	6.977	4.229	5.318
Verona	17.586	14.134	17.018	7.805	4.706	7.566
Vicenza	5.977	5.696	5.726	370	265	497

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

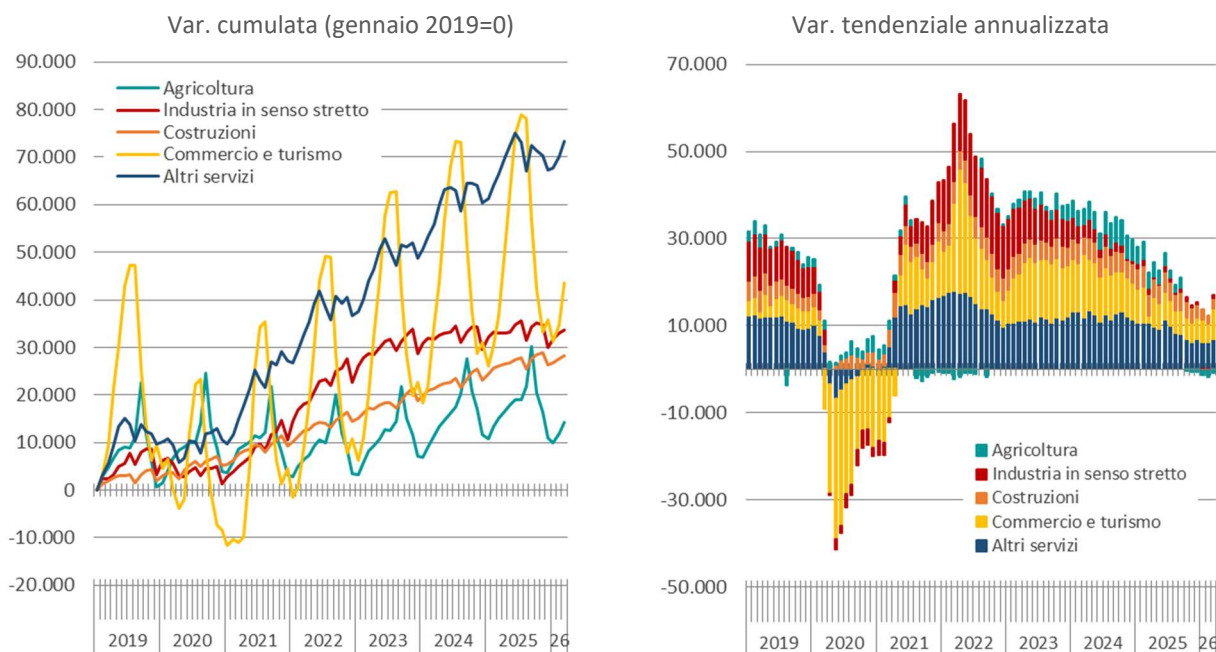
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-marzo 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	163.478	28.983	155.848	21.538	164.542	23.116
Agricoltura	22.262	4.349	23.775	3.388	23.198	3.245
Industria	42.605	5.436	41.930	6.456	41.921	5.844
Made in Italy	12.381	680	11.776	684	12.240	879
– Ind. alimentari	5.076	497	5.005	619	5.256	796
– Ind. tessile-abb.	2.383	-222	2.222	-259	2.458	-84
– Ind. conciaria	668	-8	596	40	550	39
– Ind. calzature	845	-77	727	-40	793	-73
– Legno/mobilità	1.717	147	1.802	277	1.719	133
– Occhialeria	728	248	436	-52	638	131
Metalmeccanico	12.879	1.523	12.661	2.011	13.102	2.215
– Prod.metallo	6.291	771	5.974	857	6.143	1.012
– Apparecchi meccanici	4.525	532	4.404	694	4.496	613
– Macchine elettriche	1.362	97	1.544	297	1.597	404
– Mezzi di trasporto	701	123	739	163	866	186
Altre industrie	3.498	528	3.419	585	3.421	598
– Ind. chimica-plastica	1.794	356	1.769	407	1.746	357
– Ind. farmaceutica	307	74	270	46	264	54
Utilities	983	159	905	134	916	113
Costruzioni	12.864	2.546	13.169	3.042	12.242	2.039
Servizi	98.611	19.198	90.143	11.694	99.423	14.027
Comm.-tempo libero	48.490	12.233	43.173	5.588	46.676	7.868
– Commercio dett.	10.071	677	9.194	-582	9.196	-226
– Servizi turistici	38.419	11.556	33.979	6.170	37.480	8.094
Ingresso e logistica	16.677	1.435	15.617	1.001	14.934	1.011
– Comm. ingrosso	6.743	1.398	6.231	918	6.034	616
– Trasporti e magazz.	9.934	37	9.386	83	8.900	395
Servizi finanziari	826	-36	931	-97	811	75
Terziario avanzato	9.170	1.401	8.098	1.422	14.853	1.229
– Editoria e cultura	3.287	93	2.593	244	9.651	281
– Servizi informatici	1.802	316	1.791	402	1.527	183
– Attività professionali	3.867	942	3.552	852	3.511	733
Servizi alla persona	10.900	1.804	10.706	1.797	10.304	1.341
– Istruzione	1.220	439	1.347	551	988	324
– Sanità/servizi sociali	4.972	714	4.775	810	4.926	702
Altri servizi	12.548	2.361	11.618	1.983	11.845	2.503
– Supporto alle imprese	2.747	60	2.826	548	2.617	368
– Servizi di pulizia	6.988	1.585	6.037	597	6.390	1.332

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Per il macro-settore industriale (inclusivo delle costruzioni) l'inizio del 2026 conferma il *trend* di rallentamento della crescita occupazionale osservato nel corso del 2025, con alcuni ambiti del manifatturiero che continuano a far registrare una riduzione del bacino occupazionale. I ritmi di crescita particolarmente sostenuti registrati nel periodo post pandemico sembrano essersi esauriti, mostrando una normalizzazione delle dinamiche occupazionali. Si acuiscono le tensioni sul fronte del reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie in un contesto demografico sfavorevole e in uno scenario economico che continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza – nonostante a marzo non siano mancati alcuni spiragli di miglioramento³.

Grazie ai risultati registrati nel mese di marzo, il bilancio nel primo trimestre dell'anno per il settore industriale (al netto delle costruzioni) segna un leggero miglioramento rispetto a quello registrato per le medesime mensilità nel biennio precedente. Nel metalmeccanico, la crescita delle posizioni di lavoro nel periodo gennaio-marzo si colloca, nel confronto tendenziale, leggermente al di sopra di quella dell'anno precedente; analogo risultato si rileva nel *made in Italy*, anche se con andamenti differenziati tra i vari comparti (**tab. 1**).

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019 - marzo 2026**

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilito	Occhialeria
Totale anno								
2019	6.944	3.901	55	1.798	-459	106	270	953
2020	-1.964	-478	-57	-1.965	-903	-635	-224	-523
2021	9.312	6.372	103	1.017	-400	56	369	67
2022	12.141	6.947	218	3.476	650	982	288	416
2023	6.052	3.828	24	1.891	562	-460	-237	526
2024	811	409	-111	-556	-1.146	-1.034	-259	907
2025	361	981	-83	-1.580	-1.252	-551	41	-592
Gennaio-marzo								
2019	5.993	3.271	111	1.726	77	286	382	122
2020	2.495	1.548	55	284	-382	18	114	96
2021	3.629	2.472	101	407	-73	23	229	-55
2022	7.622	4.418	172	2.176	257	503	430	148
2023	6.075	3.661	69	1.861	448	147	207	204
2024	2.890	1.523	14	676	-222	-85	147	248
2025	3.414	2.011	47	651	-259	0	277	-52
2026	3.805	2.215	71	851	-84	-34	133	131

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

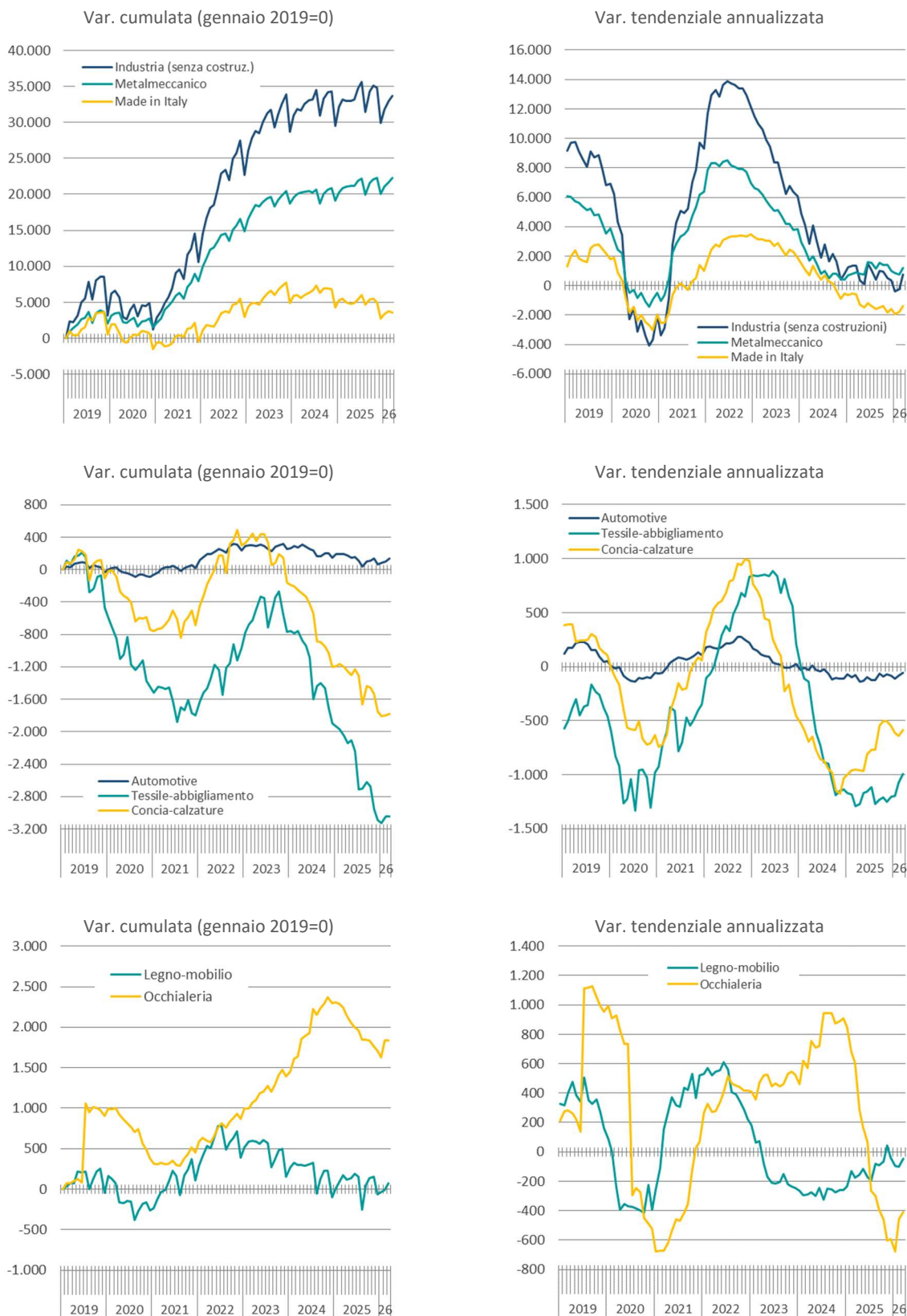
Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 aprile 2026

Nel comparto metalmeccanico, le aziende dell'*automotive*⁴ aprono il 2026 segnando un leggerissimo incremento delle posizioni di lavoro in essere. All'interno del *made in Italy* si registrano nuove contrazioni occupazionali sia nel tessile-abbigliamento (pur di intensità inferiore rispetto a quella delle annualità precedenti), sia nel comparto della concia-calzature. Nell'occhialeria il bilancio occupazionale del mese di marzo risulta prossimo allo zero, confermando un saldo trimestrale positivo, in contrapposizione a quanto osservato nell'anno precedente (**fig. 1**).

³ Il contesto internazionale, in continua evoluzione e per molti aspetti sfavorevole, rimane incerto e si riflette sulle scelte delle famiglie e delle imprese, condizionando sia il clima di fiducia che la dinamica della domanda. A marzo, secondo le rilevazioni dell'Istat, l'indice di fiducia delle imprese subisce una riduzione marginale sintetizzando opinioni complessivamente positive nel settore industriale (incluse le costruzioni) e nel comparto dei servizi di mercato e un diffuso peggioramento delle valutazioni degli imprenditori che operano nel commercio al dettaglio. In riferimento al comparto manifatturiero, emergono deboli segnali positivi sia nel clima di fiducia delle imprese, sia nel giudizio sugli ordini (saldo negativo ma in miglioramento). Tali segnali erano emersi anche guardando all'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano in riferimento al mese di febbraio, in cui si era registrato un deciso miglioramento (nonostante il livello occupazionale rimanesse l'unico dei cinque componenti del PMI a riportare una tendenza negativa); a marzo, malgrado l'elevata incertezza e le forti pressioni sui costi causati dalla guerra in Medio Oriente, il settore manifatturiero italiano è riuscito a mantenere una crescita. Come protezione da ulteriori incrementi di prezzo, e nel tentativo di creare giacenze a causa dei problemi che sta affrontato la catena di distribuzione, per la prima volta in oltre tre anni sono aumentati gli acquisti e, di conseguenza, le scorte; l'espansione della produzione e dei nuovi ordini si sono invece attenuate. Sul fronte occupazionale, a marzo le aziende hanno continuato ad assumere costantemente nuovo personale, ad un livello in linea a quello visto negli altri mesi del primo trimestre.

⁴ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32.01 Fabbr. sedili per autoveicoli; 29.32.09 Fabbr. altre parti ed accessori per autoveicoli e motori n.c.a.

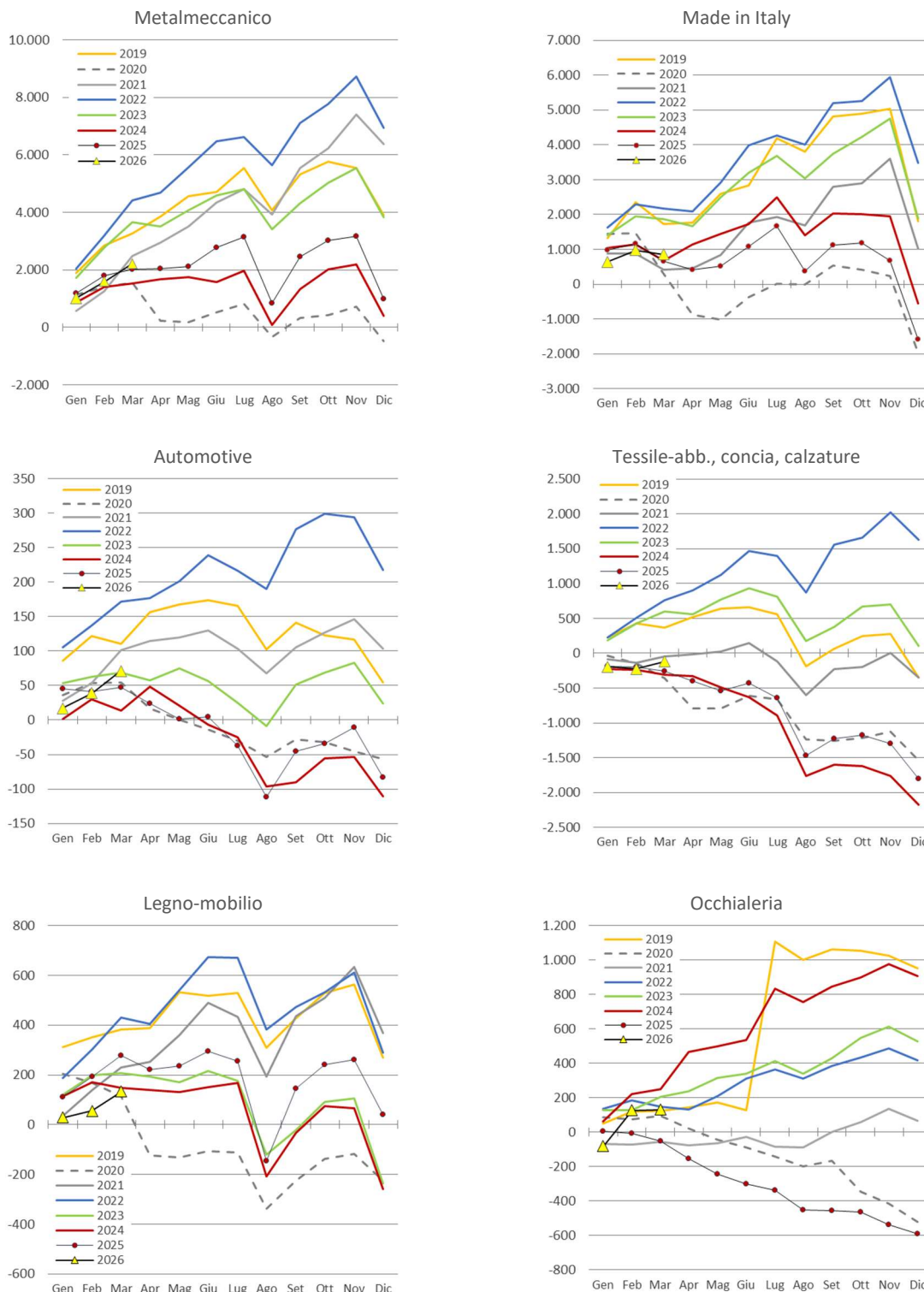
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2026



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate per i diversi comparti consente di mettere a confronto, anche in relazione a quanto avvenuto negli anni precedenti, la progressiva evoluzione dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno (fig. 2).

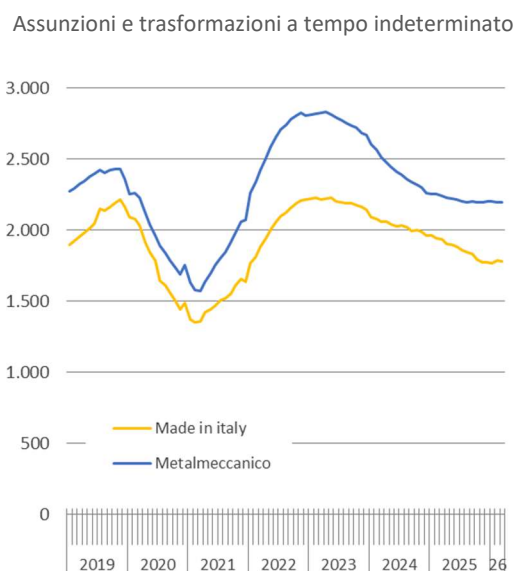
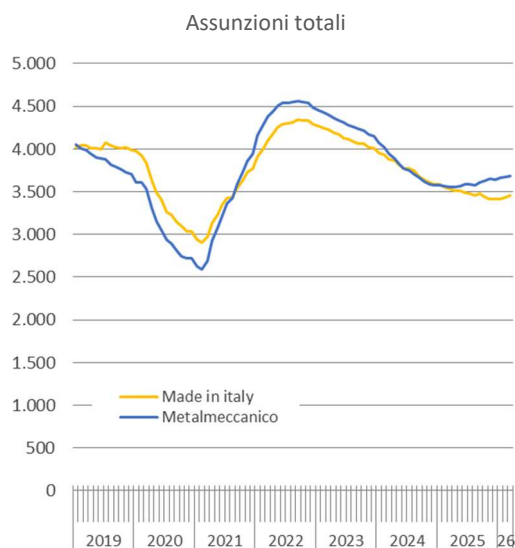
Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy. Variazioni mensili cumulate per anno



*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Per quanto riguarda invece la domanda di lavoro, la ricostruzione della dinamica associata al flusso delle nuove assunzioni⁵ continua a mostrare una graduale stabilizzazione. Su base annua, nel *made in Italy* si conferma la tendenza alla diminuzione delle attivazioni contrattuali rispetto ai livelli registrati a inizio 2025, anche in riferimento agli accessi al tempo indeterminato (assunzioni e trasformazioni); nel metalmeccanico, invece, il flusso delle assunzioni mostra un leggero incremento (**graff. 1/2**).

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy. Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)

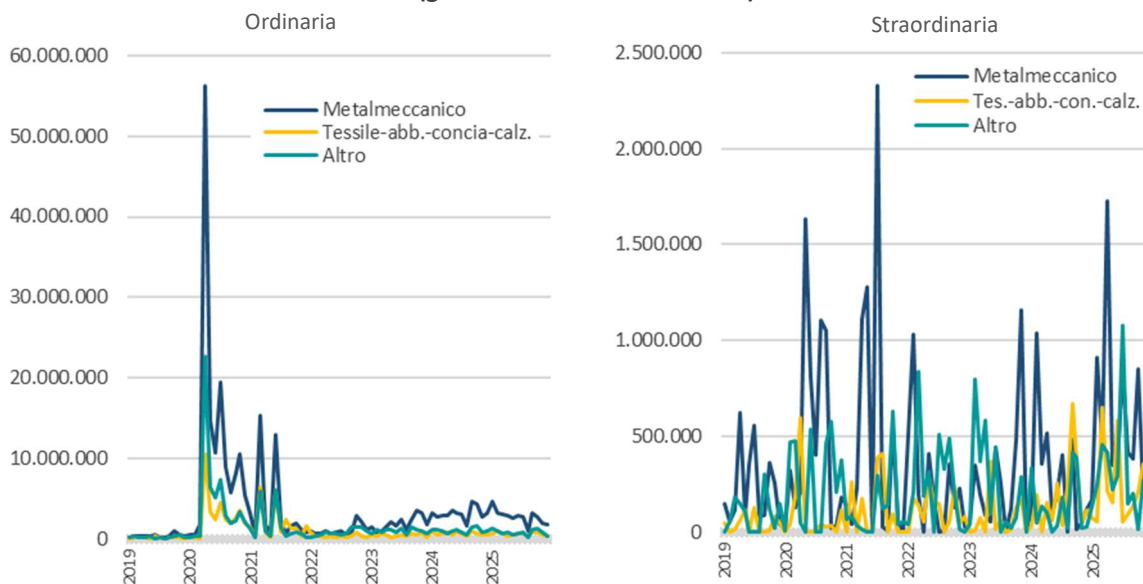


*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

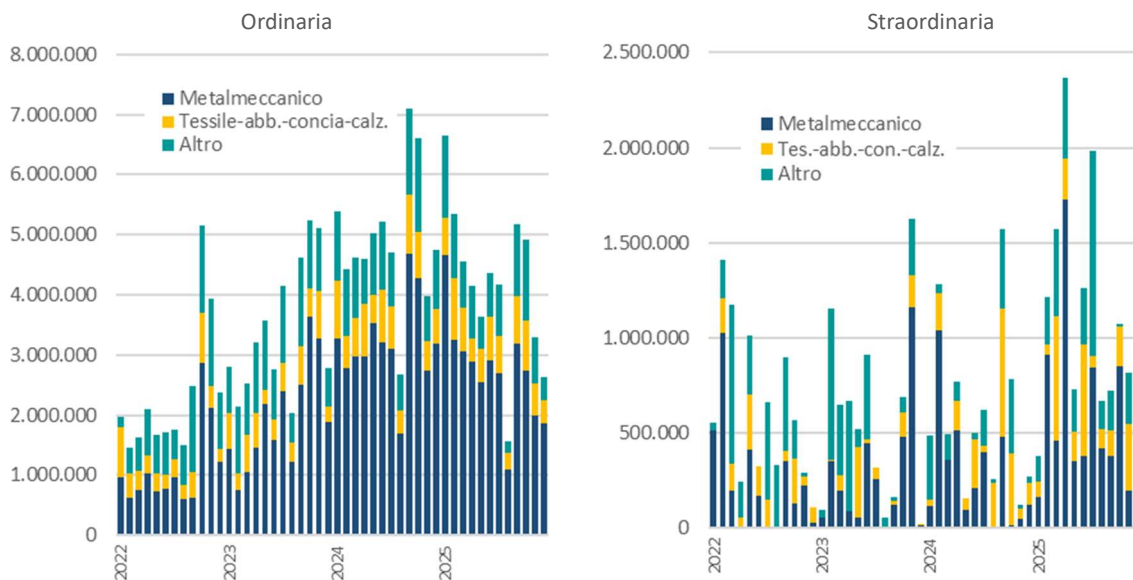
⁵ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La flessione del saldo occupazionale nel comparto industriale, accompagnata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita, ha interessato solo in parte la componente a tempo indeterminato. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (graf. 3/4-5/6), potrebbe aver attenuato gli effetti sul mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.⁶ Anche nel quarto trimestre del 2025, le ore di Cassa Integrazione autorizzate rimangono su livelli elevati pur evidenziando sia una diminuzione delle domande di Cigo, sia un settoriale rallentamento di quelle di Cigs.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-dicembre 2025)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-dicembre 2025)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.
Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁶Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad ottobre 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 28,41%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,40%, si attesta al 36,21% per la Cassa integrazione straordinaria, al 47,09% per quella in deroga e al 26,90% per i Fondi di solidarietà.

Nel primo trimestre del 2026 sono tornate leggermente a rafforzarsi le conclusioni contrattuali. Nel metalmeccanico le cessazioni segnano una leggera crescita, in particolare quelle per licenziamento collettivo e fine termine. Anche nel complesso del *made in Italy* aumentano i licenziamenti, insieme alle dimissioni/recessi del lavoratore (tab. 2).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - marzo 2026)

	Totale anno							Gennaio						
	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria
Totale cessazioni														
2019	40.544	1.190	46.013	10.486	5.626	5.984	1.812	10.402	302	11.622	2.804	1.461	1.583	430
2020	33.188	979	38.445	7.848	4.373	5.110	1.539	10.036	324	11.288	2.640	1.385	1.549	338
2021	40.967	1.313	44.191	9.536	5.396	6.103	1.875	8.617	254	10.347	2.431	1.242	1.227	442
2022	46.817	1.467	47.993	9.911	6.429	7.085	2.021	11.884	377	12.517	2.806	1.641	1.825	556
2023	45.977	1.556	46.203	9.749	6.251	6.494	1.829	11.673	408	12.018	2.472	1.692	1.691	482
2024	42.493	1.360	43.611	9.739	5.765	5.929	1.843	11.356	359	11.600	2.605	1.598	1.570	480
2025	42.770	1.345	42.558	9.424	5.291	5.887	1.901	10.650	325	11.012	2.481	1.323	1.525	488
2026								10.887	356	11.275	2.542	1.377	1.586	507
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.881	610	16.787	4.383	2.868	3.053	788	5.238	149	4.155	1.112	720	798	196
2020	15.679	464	13.400	3.533	2.197	2.587	567	4.979	160	4.230	1.146	709	820	173
2021	23.574	818	18.962	4.840	3.169	3.641	828	4.927	170	3.907	1.187	686	725	144
2022	27.031	929	22.290	5.318	3.929	4.095	1.165	7.294	249	5.930	1.445	1.041	1.105	294
2023	26.292	880	21.199	5.088	3.594	3.751	1.103	6.990	259	5.559	1.304	963	1.019	317
2024	23.128	744	19.562	5.110	3.294	3.281	1.009	6.503	199	5.259	1.314	922	912	286
2025	22.336	714	18.720	5.119	2.986	3.279	874	5.839	170	4.858	1.315	771	879	246
2026								5.867	215	4.956	1.346	802	906	254
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.162	147	5.263	2.522	743	641	334	823	49	1.585	746	217	214	84
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	842	40	1.166	490	153	192	42
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	308	4	801	555	126	27	4
2022	2.257	79	3.621	1.639	476	494	254	593	23	1.214	609	118	141	139
2023	2.384	68	3.434	1.469	562	517	83	619	20	989	421	154	110	20
2024	2.790	127	3.798	1.697	727	469	134	841	42	1.038	539	163	143	21
2025	3.335	140	4.294	1.664	730	491	416	859	22	1.122	501	155	148	66
2026								917	55	1.323	504	251	153	140

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 aprile 2026

- Per motivo di cessazione

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2024	2025	2026
Gennaio-marzo	134.495	134.311	141.426
Lic. disciplinari	2.675	2.133	2.161
Lic. economici individuali	6.902	6.288	6.214
Lic. collettivi	598	655	901
Altre cess. con diritto alla Naspi	7.027	6.192	5.452
Dimissioni/Recessi del lavoratore	49.769	47.763	46.764
Fine termine	64.378	68.348	77.026
Altro	3.146	2.932	2.908
Marzo	40.804	41.502	41.956
Lic. disciplinari	946	716	699
Lic. economici individuali	2.026	1.695	1.642
Lic. collettivi	123	118	119
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.598	2.229	1.912
Dimissioni/Recessi del lavoratore	17.822	17.056	15.439
Fine termine	16.392	18.964	21.405
Altro	897	724	740

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

- Il lavoro somministrato

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2024-2026.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2024		2025		2026	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Gennaio-febbraio	19.807	1.204	19.986	1.950	20.512	1.199
Gennaio	10.641	588	10.909	544	11.060	612
Febbraio	9.166	616	9.077	1.406	9.452	587
Marzo	9.168	-559	9.907	172		
Aprile	11.814	2.163	10.215	817		
Maggio	11.363	1.512	10.711	932		
Giugno	11.585	232	11.180	1.263		
Luglio	11.090	272	10.335	417		
Agosto	7.619	-2.756	6.603	-3.692		
Settembre	13.377	1.312	13.092	2.147		
Ottobre	11.694	188	11.617	302		
Novembre	10.439	470	10.498	287		
Dicembre	6.849	-4.396	6.718	-4.054		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2026

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.